

LA SICUREZZA NEI LUOGHI DELLA CULTURA

Workshop, 21 giugno 2012

Centro Congressi
Hotel Capannelle
via Siderno 37, Roma

PROGRAMMA

Ore 10.15 - Registrazione partecipanti

Ore 10.30 - Apertura lavori

a cura di Giancarlo D'Andrea , FederFormatori.

Ore 10.40 - La valorizzazione dei siti culturali minori e la loro messa in sicurezza sul territorio

a cura di Patrizia Picchi, Dirigente settore musei e patrimonio culturale della Regione Piemonte.

Ore 11.00 - Protezione e sicurezza nel museo, il caso del MAXXI

a cura di Elisabetta Virdia, Architetto, Direttore Coordinatore, della Fondazione MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XX secolo.

Ore 11.20 - Rischio sismico e consolidamento strutturale, il caso del Palatino

a cura di Alessandro Bozzetti, Ingegnere e Direttore Tecnico della SPC S.r.l. in Roma e Associato dello studio professionale di ingegneria "STUDIO CROCI E ASSOCIATI" con sede in Roma.

Ore 11.40 - Aspetti di sicurezza di un'area archeologica, l'esperienza di Pompei

a cura di Maria Adelaide Ricciardi, Funzionario Architetto presso Soprintendenza Archeologica Napoli e Pompei.

Ore 12.10 - Chiusura lavori

a cura di Cesare Feiffer, Studio Feiffer & Raimondi e Professore Associato di Restauro Architettonico, Università di Roma TRE.

Moderatore degli interventi e del Workshop, Cesare Feiffer.

LA SICUREZZA NEI LUOGHI DELLA CULTURA

Workshop, 21 giugno 2012

La cultura è un'industria che sta assumendo un peso crescente nelle economie contemporanee. Numerosi studi hanno messo in evidenza come il settore dei beni e delle attività culturali sia importante non solo in quanto costituisce un fondamentale valore di civiltà, ma anche perché rappresenta, a tutti gli effetti, una risorsa fondamentale per una crescita economica sostenibile. Capire quale sia la sua consistenza in termini di occupati, volume d'affari generato e contributo al Pil - ad esempio - è un elemento utile al fine di individuare il peso rispetto agli altri settori dell'economia e quindi valutarne la rilevanza in termini strategici. In termini previsionali, la cultura rappresenta un vero e proprio business: il suo contributo alle economie moderne è rilevante ed in crescita. Infatti, per un'economia sempre più basata sulla conoscenza, la cultura costituisce una risorsa collettiva che contribuisce ad alimentare la creatività, a stimolare l'innovazione e ad accrescere la qualità del capitale umano. Porre l'accento sulla necessità di pensare alla Cultura come un settore in cui la gestione sostenibile delle strutture diventa centrale se si vuole contribuire a dar vita ad una filiera capace di valorizzare e conservare il patrimonio culturale.

Tra le tematiche emergenti legate alla gestione complessiva, conservazione, tutela e valorizzazione di tale patrimonio ce ne sono alcune di grande rilevanza: il tema energetico, l'utilizzo di nuove tecnologie e la sicurezza aprono spazi all'innovazione fino a poco tempo fa semplicemente impensabili. Proprio il tema della sicurezza, in specie quella preventiva, diventa un argomento cruciale. Il problema della sicurezza dei beni culturali (beni mobili, immobili, architettonici e ambientali) coinvolge, infatti, problematiche sia di Safety, con riferimento a rischi connessi ad alterazioni ambientali e a calamità naturali (inondazioni, terremoti, frane, incendi), sia di security a riguardo di danni connessi all'intervento umano su di essi. In generale, in connessione con processi di fruizione vanno garantiti, da un lato, il rispetto di condizioni di valorizzazione di Beni Culturali, dall'altro, la sicurezza stessa dei visitatori. Fondamentale è anche la realizzazione di strumenti per la gestione di situazioni inerenti manomissioni o furti. E' noto, infatti, che il Patrimonio culturale, per il valore simbolico che rappresenta, finisce per essere uno dei primi obiettivi del fenomeno terroristico (ne sono una testimonianza gli attentati contro la Galleria degli Uffizi e la Basilica di S. Giovanni in Laterano). Non meno rilevanti sono per i beni mobili le problematiche connesse a condizioni di movimentazioni e a rischi che si possono determinare durante situazioni di trasporto. La cultura poi, non coincide solo con il patrimonio costruito, le attività culturali rappresentano, infatti, l'altro segmento importante della filiera. In questo contesto, si inserisce l'organizzazione tecnica degli eventi e i connessi aspetti relativi al montaggio e smontaggio delle strutture mobili e palchi, in maniera da realizzare un vademecum indispensabile affinché gli addetti ai lavori possano operare in sicurezza.

La connessione tra Sicurezza e Cultura per quanto rappresenti un tema di grande attualità, ha, però, ancora bisogno di essere approfondito e messo a sistema. Numerose esperienze, infatti, (si pensi a quanto accaduto a Pompei, o all'attualissimo terremoto in Emilia che su un totale di 1.159 beni tutelati presenti nell'area colpita ha danneggiato circa 600 beni culturali) hanno dimostrato, come, non sempre, vengano pianificate e adottate tutte le misure preventive necessarie alla protezione di beni culturali: è necessario, dunque, adottare strategie organizzative supportate da elementi tecnologici che consentano di ridurre sensibilmente i rischi.

L'obiettivo del Workshop, lungi dal voler esaurire la complessità della materia, è quello raccontare, da diversi punti di vista, il tema della sicurezza applicata alla cultura. Verranno pertanto, affrontati alcuni argomenti, quali:

- L
- la realizzazione di sistemi integrati atti a garantire la sicurezza delle opere esposte (beni mobili, immobili, architettonici e ambientali) sia nel corso di movimentazioni, sia da eventuali manomissioni o furti, sia da alterazione ambientali legate alla fruizione e a calamità naturali o guasti improvvisi.
- la realizzazione di sistemi integrati atti a garantire la sicurezza dei visitatori, nel rispetto della tutela e della valorizzazione e, mediante rivelazione di situazioni di rischio ambientale, sia per le opere esposte, sia per le opere in custodia dei beni culturali, sia per aumentare la sicurezza della fruizione dei siti di interesse culturale (naturale o di aree archeologiche) mediante l'identificazione individuale e nominativa dei visitatori.

PROGRAMMA

Ore 9.00- Registrazione partecipanti

Ore 10.00 - Apertura Lavori

a cura di Giancarlo D'Andrea , Direttore della 626 School

Ore 10.15- La valorizzazione dei siti culturali minori e la loro messa in sicurezza sul territorio

a cura di Patrizia Pichi, Responsabile Musei Regionali, Assessorato alla Cultura Regione Piemonte

Ore 10.35- Protezione e sicurezza nel museo - il caso del MAXXI

a cura di Elisabetta Viridia, Architetto, Direttore Coordinatore, della Fondazione MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XX secolo

Ore 10.55 - Spettacoli e manifestazioni in sicurezza: I casi Slow Food e il Lingotto Fiere

a cura di Piero Croceni, Organizzatore Eventi 3, partner DNA Italia

Ore - 11.15 - Rischio Sismico e consolidamento strutturale - il caso del Palatino

a cura di Alessandro Bozzetti, Architetto e Direttore Tecnico della SPC S.r.l. in Roma e Associato dello studio professionale di ingegneria "STUDIO CROCI E ASSOCIATI" con sede in Roma.

Ore - 11,35 - La messa in sicurezza delle Aree Archeologiche

a cura di Maria Adelaide Ricciardi, (titolo?)

Moderatore degli interventi e del Workshop, Cesare Feiffer, Studio Feiffer & Raimondi, Professore Associato di Restauro Architettonico, Università di Roma TRE.